

Anche le sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui e internazionali sono importanti ai fini della diffusione della lingua italiana. Sulla base dei dati acquisiti, nel corso dell'anno scolastico 2014/2015, gli alunni sono stati 8.552, di cui 1.949 italiani e 6.603 stranieri. La frequenza nei vari livelli è stata così suddivisa: 88 nella scuola dell'infanzia, 2.196 nella scuola primaria, 1.872 nella scuola secondaria di 1° grado e 4.396 nella scuola secondaria di 2° grado.

Il sostegno a queste scuole permette il mantenimento di una rete scolastica di una tipologia più estesa e diversificata di quella che si avrebbe con le sole scuole statali e paritarie. I contributi sono stati erogati non solo a singole scuole, ma anche nel quadro di specifici programmi di collaborazione bilaterale volti a diffondere la lingua italiana nei sistemi scolastici nazionali, come in Albania con il Programma "Illiria", nella Federazione Russa con il Programma "PRIA", in Egitto e in Libano.



*La scuola paritaria
Cristoforo Colombo a
Buenos Aires*

Per quanto riguarda il settore delle scuole europee nell'anno scolastico 2015/2016 gli studenti italiani frequentanti le sette sezioni italiane presenti nelle scuole europee sono stati 2063. La frequenza nei vari livelli è stata così suddivisa: 135 nella scuola dell'infanzia, 733 nella scuola primaria e 1195 nella scuola secondaria.

I posti in contingente del personale scolastico di ruolo con riferimento all'anno scolastico 2016/2017 (in totale 624) sono così distribuiti:

- 195 unità docenti in contingente nelle 8 scuole statali;
- 8 unità dirigenti scolastici presso le scuole statali;
- 34 unità dirigenti scolastici presso Ambasciate e Consolati;
- 19 unità personale amministrativo;
- 26 unità personale docente in scuole paritarie;
- 83 unità personale docente in sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui o internazionali.
- 110 unità lettori;
- 149 unità personale scolastico presso Enti Gestori.

La figura del dirigente scolastico

Nelle sedi dove vi sono scuole statali presta servizio un dirigente scolastico che ne dirige la struttura al pari di quanto avviene sul territorio nazionale.

La presenza del dirigente scolastico in numerose sedi ove non vi sono scuole statali italiane trova invece la sua ragione nella necessità di organizzare, coordinare e monitorare tutte le attività e gli interventi posti in essere nel

campo dell'istruzione e della promozione della lingua e cultura italiane attraverso le scuole. Grazie alla propria conoscenza dell'ordinamento italiano in questo settore il dirigente collabora con le rappresentanze diplomatiche per il coordinamento del personale della scuola inviato all'estero dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, per la stesura e attuazione di protocolli e intese bilaterali in materia di istruzione, per la valutazione e il monitoraggio dei contributi erogati dal Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale ad enti gestori di corsi di lingua e cultura italiana e a scuole operanti in loco, paritarie, non paritarie e straniere, per la diffusione dello studio e per la promozione dell'insegnamento dell'italiano nei sistemi scolastici locali, anche attraverso iniziative per la costituzione di sezioni italiane presso istituti scolastici stranieri, nonché per la realizzazione di collaborazioni tra scuole da una parte e Istituti Italiani di Cultura, Università, enti locali e associazioni culturali dall'altra.

Lo svolgimento degli esami di Stato

Sia per le scuole statali che per quelle paritarie il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale cura l'organizzazione degli esami di Stato attraverso l'invio di presidenti di commissione e commissari esterni e la trasmissione delle tracce di esame mediante il cosiddetto "plico telematico", come avviene in Italia.

La Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha inoltre realizzato una serie di iniziative che hanno consentito di velocizzare e rendere più sicure le procedure relative allo svolgimento degli esami di Stato nelle scuole italiane all'estero. Dal 2013 è in essere il portale, cui si accede attraverso il sito www.esteri.it, che consente ai docenti interessati, in servizio in territorio metropolitano, di presentare on-line domanda come commissari esterni negli esami di Stato nelle scuole italiane all'estero, sia per la sessione boreale che per quella australe.

Tutte le attività e la gestione delle istituzioni scolastiche all'estero, incluse la gestione e il trattamento economico del personale all'estero, sono competenza dell'Ufficio V della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese.

Finanziamenti e contributi

Nel 2016 sono stati erogati quali contributi:

| | |
|-----------|--|
| € 244.615 | per la creazione e/o mantenimento di cattedre di italiano presso istituzioni scolastiche straniere, sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui o internazionali, principalmente in Albania, Libano, Federazione Russa, Francia, Germania, Repubblica Ceca, Croazia, Slovacchia, Bulgaria, Stati Uniti, Ungheria, Israele, Canada, Turchia, Cina, Regno Unito, Sud Africa, Thailandia, Malta, Islanda, Georgia, Guatemala, Australia, Giordania, Paesi Bassi, |
|-----------|--|

| | |
|-------------|--|
| | Armenia, Lituania, Moldavia, Nicaragua |
| € 1.250.111 | per il sostegno finanziario alle attività delle scuole paritarie. |
| € 30.391 | per l'attuazione dell'autonomia scolastica e superamento del disagio alle scuole statali |

Per altre tipologie di attività sono stati spesi:

| | |
|-----------|--|
| € 492.438 | per missioni per esami di stato e compensi alle commissioni di esame |
|-----------|--|

Le **spese sostenute per il personale** sono la componente maggiore della spesa per le istituzioni scolastiche e dell'intero bilancio della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese. Si tratta della spesa complessiva per tutto il contingente del personale scolastico in servizio all'estero, come sopra descritto.

Le spese sostenute per il personale nell'esercizio finanziario 2016 sono così ripartite:

| | |
|--------------|---|
| € 34.676.299 | per assegni di sede al personale di ruolo inviato dall'Italia nelle istituzioni scolastiche (inclusi i lettori di ruolo) comprensivi di imposte. Al termine dell'esercizio si è registrato un avanzo pari a € 1.575.138 rispetto allo stanziamento disponibile sui capitoli di spesa 2503/1/2 |
| € 1.410.340 | spese di rimborso per trasferimenti del personale di ruolo |
| € 662.704 | indennità di prima sistemazione al personale di ruolo trasferito all'estero |
| € 1.054.518 | contributo abitazione, provvidenze scolastiche per figli al seguito, premi di assicurazioni sanitarie e paesi a rischio, viaggi di congedo in Italia per personale di ruolo |
| € 4.399.033 | per stipendi per personale a tempo determinato ed a contratto |
| € 5.055.226 | oneri sociali a carico dell'amministrazione e oneri sociali a carico del lavoratore per personale di ruolo e personale a tempo determinato e a contratto. |

C3. La rete dei lettori

La figura del lettore di italiano è fondamentale per la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo. Il lettore infatti interagisce direttamente con un'utenza universitaria, motivata e predisposta all'apprendimento della lingua. Pertanto, il lettore deve possedere capacità professionali e relazionali di ottimo livello.

I lettori che operano nei dipartimenti di italiano in università straniere possono essere docenti di ruolo inviati dall'Italia o direttamente assunti dalle università straniere. Per questi ultimi sono previsti contributi per la creazione e il funzionamento di cattedre di lingua italiana.

I lettori di italiano di ruolo in servizio presso istituzioni universitarie straniere per l'anno accademico 2016-2017 sono 110, di cui 34 con incarichi extra-accademici.

La seguente tabella riporta i dati, aggregati per aree geografiche, relativi alla distribuzione dei lettori negli ultimi 3 anni accademici:

| Aree Geografiche | 2014-2015 | 2015-2016 | 2016-2017 |
|-------------------------------------|-----------|-----------|-----------|
| Africa Sub-Sahariana | 3 | 2 | 2 |
| Americhe | 24 | 16 | 16 |
| Asia, Oceania, Pacifico e Antartide | 30 | 14 | 14 |
| Europa | 90 | 60 | 59 |
| Mediterraneo e Medio Oriente | 19 | 17 | 19 |
| Totale | 166 | 109 | 110 |

I lettori possono completare l'orario di cattedra insegnando lingua e cultura italiana presso gli Istituti Italiani di Cultura ovvero, nel caso siano loro attribuiti incarichi extra-accademici, collaborando alla realizzazione di iniziative e manifestazioni artistiche e culturali, secondo quanto previsto dagli accordi culturali bilaterali, dai relativi protocolli di intesa e dalle indicazioni fornite dalle rappresentanze diplomatiche o uffici consolari, che ne seguono e verificano sia i piani annuali che l'esecuzione delle attività.

Il numero complessivo degli studenti iscritti nell'anno accademico ai corsi tenuti da lettori di ruolo nell'anno accademico 2015-2016 è 28.152.

Cattedre universitarie di italianistica all'estero

Molto importante è il sostegno alle cattedre universitarie di italianistica all'estero, soprattutto laddove non vi sono lettori di ruolo. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale interviene in tali casi tramite appositi contributi finanziari mirati a coprire il costo o parte del costo per l'assunzione di lettori di italiano direttamente da parte degli atenei stranieri.

Si tratta di uno strumento di notevole impatto anche perché stimola l'attivazione di iniziative locali nel settore dell'insegnamento dell'italiano; tuttavia, il calo delle risorse finanziarie destinate ai contributi alle cattedre di italianistica (oltre il 50% in meno negli ultimi otto anni) implica una sempre maggiore selezione dei beneficiari. In tale contesto la nostra azione si è concentrata su alcune aree geografiche prioritarie. Si tratta, in particolare, dei paesi del Nord Africa e Medio Oriente (Marocco, Egitto, Israele) dei Balcani occidentali (Bosnia Erzegovina), della Cina e del Brasile. In tali paesi, sono

state incoraggiate iniziative locali a livello accademico per il rafforzamento di cattedre e dipartimenti di italianistica.

Nell'ottica di ampliare l'offerta dell'insegnamento e di rafforzare le cattedre è stato inaugurato il progetto "laureati per l'italiano".

Gli interventi nelle aree e progetti prioritari (Nord Africa, Medio Oriente, Brasile e Balcani occidentali, laureati per l'italiano) sono stati i seguenti:

| | Istituzioni beneficiarie | Contributi erogati |
|-------------------------|--------------------------|--------------------|
| Brasile | 4 | 32.400 € |
| Bosnia | 5 | 32.000 € |
| Cina | 6 | 49.000 € |
| Marocco | 3 | 13.100 € |
| Egitto | 3 | 12.500 € |
| Israele | 4 | 23.000 € |
| Laureati per l'italiano | 23 | 253.262 € |

Il numero di studenti che sono iscritti a corsi universitari di lingua italiana per l'anno accademico 2014/15 ammonta a 225.858 inclusi gli studenti dei lettori di ruolo del Ministero degli Affari Esteri e delle cattedre che ricevono contributi da parte del Ministero.

L'Ufficio VII della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese è competente per i contributi per le cattedre di lingua italiana ed il relativo monitoraggio. Le richieste di contributi, provenienti dalle istituzioni universitarie straniere e che sono già state sottoposte alla valutazione delle ambasciate e degli Istituti di Cultura territorialmente competenti debbono essere corredate di progetti che indichino finalità, risultati attesi (per esempio, in termini di studenti iscritti), costi generali e costi relativi al lettore. Viene anche valutato l'esito di eventuali interventi già attuati negli anni precedenti e la sostenibilità delle iniziative in questione. A tal fine, assumono rilievo le relazioni degli atenei circa i risultati conseguiti nell'anno accademico che debbono essere inoltrate al Ministero.

Finanziamenti e contributi

Per i lettori di ruolo e i loro costi occorre fare riferimento al capitolo relativo alle istituzioni scolastiche.

Per il sostegno alle cattedre presso università straniere nel 2016 sono stati erogati:

| | |
|-----------|---|
| € 998.974 | destinati all'insegnamento della lingua italiana nelle istituzioni universitarie straniere (cap. 2619/2). Tali risorse hanno contribuito nell'anno accademico 2015/2016 alla creazione e al funzionamento di 200 cattedre di lingua italiana in 73 Paesi. Nelle assegnazioni è stata data priorità alle richieste |
|-----------|---|

| | |
|--|---|
| | provenienti dalle Sedi che hanno aderito al progetto “Laureati per l’italiano” tenuto conto anche del fatto che il progetto consente di indirizzare il contributo verso una spesa utile e mirata a favore di docenti madrelingua provenienti dall’Italia. Oltre 30.000 € sono stati destinati a 4 università brasiliane selezionate dal ministero dell’istruzione carioca nell’ambito del MOU tra Italia e Brasile (“Italiano senza frontiere”) firmato il 04.08.2015 a Brasilia per il finanziamento di corsi on line. Sono stati finanziati gli atenei aventi diritto che hanno presentato richieste in seguito alla soppressione dei lettori. Infine, si sono tenute in considerazione le priorità geografiche individuate: Balcani, Mediterraneo, Nord Africa e Cina. |
|--|---|

C4. La rete degli Addetti Scientifici

Gli Addetti Scientifici, per la quasi totalità ricercatori o docenti provenienti dai ruoli dello Stato o di enti pubblici, prestano servizio in diverse sedi all’estero. Hanno il compito di valorizzare i settori prioritari della ricerca scientifica e tecnologica italiana e di facilitare la penetrazione nei mercati stranieri di imprese italiane attive nei settori ad alta tecnologia. Svolgono anche attività di raccordo tra la comunità scientifica italiana e quella dei paesi di accreditamento.

Il riorientamento della nostra rete degli Addetti Scientifici verso quei paesi con spiccata tendenza all’innovazione tecnologica e dove è più necessario un sostegno ai nostri centri di ricerca e alle nostre imprese di settore si è concretato nel 2016 con l’assunzione in servizio di due nuovi Addetti Scientifici in Cina, rispettivamente presso i Consolati Generali di Shanghai e Chongqing a sostegno dell’attività già svolta dall’addetto scientifico a Pechino.

La rete degli Addetti Scientifici al 31 dicembre 2016 era dunque così articolata:

- in Europa: Belgrado, Berlino, Ginevra ONU, Londra, Mosca, Parigi OO.II;
- in Africa Subsahariana: Pretoria;
- in Medio Oriente: Tel Aviv e Il Cairo;
- nelle Americhe: Ottawa, Washington (3), San Francisco, Città del Messico, Brasilia, Buenos Aires;
- in Asia-Oceania: Canberra, New Delhi, Seoul, Tokyo, Hanoi, Pechino, Shanghai e Chongqing.

*La presenza degli Addetti
Scientifici nel mondo. Paesi
in rosso dove sono presenti i
nostri Addetti*

- sostegno e sviluppo della cooperazione bilaterale, sia in fase negoziale che di attuazione dei protocolli esecutivi; promozione del sistema scientifico e tecnologico italiano;
- informazione sui sistemi scientifici e sulle politiche della scienza attuate dai paesi di accreditamento;
- collaborazione con le reti informative RIsE e Innovitalia;
- promozione e gestione di contatti con ricercatori italiani e di origine italiana che operano all'estero e con ricercatori stranieri;
- realizzazione di iniziative promozionali della scienza e tecnologia italiana;
- coordinamento con gli Istituti Italiani di Cultura per la realizzazione di eventi promozionali della cultura scientifica italiana;
- coordinamento con gli uffici commerciali delle ambasciate, gli uffici dell'ICE-Agenzia e le camere di commercio locali per la promozione dell'industria high tech italiana.

La selezione degli esperti designati secondo le procedure stabilite dall'art. 168 del DPR 18 del 1967 con funzioni di addetto scientifico presso le sedi diplomatiche o gli uffici consolari per svolgere un incarico biennale, rinnovabile per un massimo di ulteriori tre mandati, è effettuata dalla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese (Unità per la Cooperazione Scientifica e Tecnologica) in stretto coordinamento con i competenti uffici del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In particolare, l'attuale iter di selezione degli Addetti Scientifici segue le specifiche procedure indicate in apposite linee guida, adottate ad integrazione di quanto previsto dalla norma generale rappresentata dal sopra citato decreto relativo all'ordinamento del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Tali linee guida prevedono che possano essere selezionati per l'incarico in questione soltanto i candidati che, congiuntamente ai requisiti previsti dal succitato DPR, dimostrino di possedere gli ulteriori requisiti di

professionalità, nel campo scientifico-tecnologico ed adeguate conoscenze linguistiche, elencati nelle stesse linee guida, oltre ad altre specifiche caratteristiche che possono essere eventualmente indicate dalla sede di destinazione.

Una volta raccolte le candidature tramite avviso di incarico pubblicato sul sito del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e diramato a tutte le amministrazioni e agli enti indicati nella lista allegata alle linee guida, sempre in stretto coordinamento con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, vengono valutati i curricula dei candidati sulla base dei citati requisiti formali. Dalla lista dei candidati idonei, viene successivamente redatta, sulla base di specifici criteri di valutazione, una "short list" di quelli il cui profilo professionale appare più rispondente ai requisiti richiesti dall'avviso di incarico.

Tali candidati, solitamente in un numero pari al 10-15% delle candidature ricevute, vengono invitati al Ministero per un colloquio individuale effettuato da un gruppo informale, presieduto dal Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese o da un suo delegato e da un rappresentante del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; tale colloquio è volto ad appurare l'effettiva attitudine del candidato a ricoprire l'incarico. Si giunge così a una ristretta rosa di nominativi (solitamente tra 3 e 5) da sottoporre alla valutazione del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Mentre viene richiesto il necessario nulla osta all'assunzione dell'incarico in questione all'amministrazione e/o ente di appartenenza del candidato così designato, la sua nomina formale ad esperto con funzioni di addetto scientifico viene sottoposta all'approvazione del Consiglio di amministrazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Viene quindi predisposto, come previsto dall'art. 168, il relativo decreto interministeriale di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'altra Amministrazione competente (nella maggioranza dei casi si tratta del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca).

C5. I corsi di lingua e cultura italiana gestiti dalla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero

Alla rete delle scuole italiane all'estero si affiancano i corsi di lingua e cultura italiana per gli italiani all'estero e i loro discendenti, istituiti ai sensi della Legge 153/71 e successivamente regolamentati dall'art. 636 del d.lgs. 297/94.

Tali corsi, avviati inizialmente per mantenere vivo il legame con la lingua di origine, sono diventati negli anni uno strumento fondamentale nella strategia

generale di diffusione dell'italiano, grazie alla capillare presenza nelle scuole locali, e hanno contribuito a rafforzare l'italiano come lingua di insegnamento nei sistemi scolastici esteri cultura, al di là delle finalità originarie legate esclusivamente alle comunità italiane all'estero.

I corsi inseriti a vario titolo presso le scuole straniere, sono tenuti in parte da personale docente di ruolo inviato dall'Italia in parte da docenti locali reclutati dagli Enti gestori, che beneficiano di un contributo a gravare sul capitolo 3153 gestito (fino alla fine del 2016) dalla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie.

I posti in contingente ministeriale impegnati sui corsi di lingua e cultura italiana per le collettività italiane all'estero ex articolo 636 DGLS 297/94 sono così distribuiti:

- 149 unità docenti di ruolo inviati dall'Italia garantisce l'insegnamento presso scuole straniere a fianco di docenti privati a carico di enti gestori;
- 34 unità dirigenti scolastici presso le ambasciate e i consolati;
- 11 unità personale amministrativo presso ambasciate e consolati per la gestione dei corsi per le collettività italiane all'estero ex articolo 636 DGLS 297/94.

PAGINA BIANCA

III. L'ATTIVITÀ DI PROMOZIONE

A. I PRINCIPALI SETTORI DELL'ATTIVITÀ PROMOZIONALE

Un quadro completo della attività svolta dagli uffici dell'Amministrazione centrale e dagli Uffici all'estero non può prescindere dalla descrizione dei principali settori di attività, in parte menzionati nel capitolo precedente, corredati dei dati statistici e finanziari relativi ai singoli settori.

A1. La diffusione della lingua italiana

La diffusione della lingua italiana all'estero, costituisce uno dei principali obiettivi dell'azione promossa dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in ambito culturale, e un asse fondamentale della promozione integrata. Nel contesto delle politiche per la diffusione della nostra lingua del mondo è stata anche avviata una riflessione sul ruolo della lingua italiana nelle strategie di internazionalizzazione delle imprese del Made in Italy.

La lingua ha svolto e continua a svolgere un ruolo fondamentale, sia in qualità di vettore per la diffusione della cultura, sia di catalizzatore delle dinamiche e delle forze vive di un paese, della sua capacità di creare, produrre, innovare. Per questo motivo, la promozione della lingua italiana nel mondo all'estero è tradizionalmente uno degli obiettivi strategici dell'azione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, mirata a favorire sempre più la domanda di apprendimento dell'italiano e la qualità dell'insegnamento all'estero. Tali considerazioni sono alla base del processo lancio degli "Stati Generali della lingua italiana nel mondo". Quest'appuntamento, che si è deciso di realizzare a cadenza biennale, prevede anche una verifica annuale per monitorare le linee di tendenza. Uno degli obiettivi prioritari degli Stati Generali della lingua è la messa a punto di procedure sempre più dettagliate per monitorare i dati dell'insegnamento della lingua italiana all'estero anche in contesti non collegati, direttamente o indirettamente, al coinvolgimento della nostra azione di promozione della lingua e di gestione e finanziamento delle strutture. In tali contesti si possono identificare corsi offerti dal sistema educativo locale o da organizzazioni private. A questo proposito si allega un documento contenente una serie di tabelle pubblicate nel "libro bianco",

illustrative dei dati sulla diffusione dell'insegnamento della nostra lingua all'estero nell'anno scolastico 2015/2016 (allegato 2).

Il Ministero svolge i suoi interventi attraverso la rete di strumenti costituita dagli Istituti Italiani di Cultura, dalle scuole italiane e sezioni bilingui, dai lettori di ruolo, e dai 200 contributi erogati in 73 paesi per l'assunzione di lettori locali da parte di università straniere.

Tale rete si rivolge complessivamente a ben oltre 300.000 studenti di italiano distribuiti come segue:

- 70.902 nei corsi (7.860) organizzati dagli Istituti Italiani di Cultura.
- 22.407 studenti frequentanti i corsi tenuti dai lettori di ruolo;
- 201.618 nei corsi tenuti dai lettori locali;
- 30.423 nelle scuole e sezioni italiane di scuole straniere all'estero.

I dati sopra riportati, relativi al numero di allievi e per tutte le tipologie di corsi organizzate si riferiscono all'anno scolastico ed accademico 2014/2015.

A queste cifre vanno aggiunte quelle relative ai corsi dei 406 Comitati della Società Dante Alighieri: 122.203 studenti nell'anno scolastico 2014/2015.

Si aggiungono inoltre gli studenti dei corsi di lingua e cultura italiana organizzati dai cosiddetti "Enti gestori" di competenza, sino alla fine del 2016, della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie. Come indicato in precedenza nel capitolo sulle istituzioni scolastiche, essi sono tenuti in parte da personale docente di ruolo inviato dall'Italia sul contingente previsto dal d.lgs. 297/94 e in parte da docenti locali reclutati dagli enti gestori, che beneficiano di un contributo a gravare sul capitolo 3153 gestito dalla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie.

Tali corsi, avviati inizialmente per mantenere vivo il legame dei nostri connazionali all'estero con la lingua e la cultura di origine, sono diventati nel corso degli anni uno strumento di diffusione dell'italiano anche presso utenti non di origine italiana. In ragione della capillare presenza nelle scuole locali, i corsi hanno reso possibile la formazione di un ampio bacino di utenza, grazie al quale si sono potuti raggiungere stadi avanzati di competenza della lingua, con ricadute anche in termini di incremento del numero degli studenti di livello liceale e universitario.

I corsi sono in gran parte inseriti nei curricula delle scuole locali, nella maggioranza dei casi per mezzo di apposite convenzioni sottoscritte dalla rete diplomatico-consolare con le locali autorità scolastiche, al fine di consolidare il diffondersi dell'italiano nei sistemi scolastici dei vari paesi. Questa attività didattica prevede in generale la presa in carico totale o parziale degli oneri di docenza e di quelli della formazione dei docenti, come pure della fornitura di libri e materiale didattico. Gli studenti che frequentano questi corsi,

corrispondenti all'età dell'obbligo scolastico italiano, o quelli per adulti, sono stati 298.731 nell'anno scolastico 2015/16, per un numero complessivo di 16.375 corsi. Per questa tipologia di corsi sono previsti in contingente 149 posti di docenti di ruolo per l'anno scolastico 2016/17. Nella gran parte dei corsi insegnano anche docenti a carico degli enti gestori che per l'anno scolastico 2015/16: sono stati 3.517.

Gli Stati Generali della lingua italiana nel mondo e la Settimana della Lingua Italiana nel mondo saranno oggetto di un successivo capitolo di questa relazione.

Contributi alle cattedre di lingua italiana

Il sostegno alle cattedre universitarie di lingua italiana è uno strumento molto importante anche nell'ottica di una sostenibilità dell'insegnamento dell'italiano nel sistema scolastico locale, in quanto formano i futuri insegnanti locali della nostra lingua.

Il finanziamento destinato all'insegnamento della lingua italiana nelle istituzioni universitarie straniere ha contribuito nell'anno accademico 2016/2017 alla creazione e al funzionamento di 200 cattedre di lingua italiana in 73 paesi.

Si è privilegiata in linea di principio la concessione di contributi finalizzati all'insegnamento dell'italiano presso università prive di lettori di ruolo inviati dal Ministero, con un'attenzione particolare per i paesi emergenti e strategicamente rilevanti dell'area mediterranea (Nord Africa), dei Balcani occidentali (in particolare la Bosnia Erzegovina, con la quale stato ratificato l'accordo di cooperazione culturale), la Cina e il Brasile. Con quest'ultimo Paese, nell'agosto 2015 è stato firmato un Memorandum of Understanding per l'avvio del Progetto Lingue Senza Frontiere. Nell'ambito di questo progetto sono stati concessi nel 2016 contributi per € 32.800 a 4 università federali locali, anticipatamente individuate dal Ministero dell'Istruzione e dell'Università brasiliano nel contesto delle iniziative di collaborazione linguistica previste nel Memorandum.

Nel corso del 2015, inoltre, la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese aveva avviato in via sperimentale il progetto Laureati per l'italiano per l'invio di laureati specializzati nella didattica della lingua italiana agli stranieri da impiegare presso alcune selezionate Università straniere che ne avevano fatto richiesta. La selezione dei candidati era stata effettuata dalle Università per Stranieri di Siena e Perugia e con l'Università degli Studi Roma Tre (membri dell'associazione CLIQ - Certificazione di Lingua Italiana di Qualità). L'assunzione dei laureati è stata a carico delle università straniere richiedenti, con un contratto redatto secondo la legislazione locale. A sostegno dei docenti, gli Atenei stranieri hanno ricevuto un contributo finanziario dalla Direzione Generale. Nella prima fase sperimentale il progetto

ha interessato 6 sedi con un impegno finanziario di € 61.000 euro. Il progetto è proseguito su scala molto più ampia nel corso del 2016. A fronte di 36 richieste ricevute inizialmente, poi ridottesi a 30, sono stati individuati 22 docenti, impiegati in 23 università, che nel complesso hanno ricevuto contributi per un totale di € 253.262.

E' stato inoltre fornito materiale didattico librario e audiovisivo a scuole (italiane e straniere bilingui), università con dipartimenti o cattedre di italiano, biblioteche degli Istituti Italiani di Cultura, al fine di dotare tali istituzioni di supporti didattici aggiornati per l'insegnamento della lingua italiana. Ne hanno beneficiato cattedre in Cina, Balcani occidentali, Nord Africa, Caucaso e America Latina, per un totale di 31 Paesi.

Premi e contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche

Nel corso del 2016 sono stati assegnati 133 incentivi (131 contributi e 2 premi), per la divulgazione del libro italiano all'estero e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche, nonché per la produzione, il doppiaggio e la sottotitolatura di cortometraggi, lungometraggi e di serie televisive destinati ai mezzi di comunicazione di massa. Le domande di contributi e premi provengono da case editrici straniere o italiane e vengono istruite attraverso un procedimento che prevede il coinvolgimento del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della ambasciate, degli Istituti Italiani di Cultura e del Gruppo di lavoro consultivo per la promozione della cultura e della lingua italiana all'estero (sezione per l'editoria e i mezzi audiovisivi), che si avvale della consulenza di rilevanti istituzioni, pubbliche e private, attive in questi settori. Tale procedimento è volto a valutare la qualità e l'affidabilità del progetto editoriale e le sue potenzialità di diffusione nel contesto locale. La selezione delle opere si attiene a criteri consolidati che favoriscono, oltre ai classici, anche la letteratura e la saggistica italiana contemporanea, i progetti mirati e le pubblicazioni di carattere scientifico. Anche in questa circostanza, alla luce delle risorse limitate, si è ritenuto di dare priorità all'accoglimento delle richieste provenienti dai Paesi del Mediterraneo e del mondo arabo, dall'Iran e dai paesi di lingua inglese (le edizioni in inglese sono spesso alla base di ulteriori traduzioni in altre lingue).

Albo degli italofoeni

L'albo che è stato lanciato in occasione degli Stati Generali della lingua italiana nel mondo del 2014 ha l'obiettivo di creare una rete di tutti coloro che parlano la lingua italiana all'estero e che si sono particolarmente distinti in vari ambiti professionali. L'Albo rappresenta lo strumento attraverso cui si manifesta l'impegno del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale nel tenere vivo il legame tra chi ha scelto di imparare la nostra lingua e la nostra cultura e le Istituzioni italiane. L'Albo è uno strumento per

valorizzare tutti gli “amici dell’Italia”, contando a oggi circa 1.115 personalità del mondo dell’arte, della politica e dell’economia.

Certificazione Lingua Italiana di Qualità (CLIQ)

L’Associazione CLIQ, istituita nel dicembre 2011, raccoglie gli enti certificatori riconosciuti: le Università per Stranieri di Siena e Perugia, l’Università Roma Tre e la Società Dante Alighieri. Tale Associazione è finalizzata a favorire il coordinamento tra i quattro enti certificatori e a promuovere una maggiore riconoscibilità delle certificazioni di competenza linguistica riconosciute, attraverso ad esempio l’adozione di un logo comune. Nel giugno 2012, il Ministero ha concluso una convenzione quadro senza oneri con l’associazione CLIQ sulla cui base potranno essere concluse specifiche convenzioni con gli enti certificatori membri dell’Associazione per lo svolgimento degli esami di certificazione utili a vari fini (permessi di soggiorno, iscrizione alle università italiane, ecc.), presso gli Istituti Italiani di Cultura. Il tema della qualità della certificazione delle competenze linguistiche per l’italiano come lingua straniera (LS), in coerenza con il “Quadro Comune Europeo di Riferimento” del Consiglio d’Europa, assume infatti crescente rilievo nell’ottica più ampia del miglioramento qualitativo dell’offerta didattica. I membri dell’Associazione si sono più volte riuniti con la partecipazione di rappresentanti della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese e hanno definito un logo unico per identificare l’associazione, da apporre sui certificati di competenza linguistica rilasciati dai singoli membri. Nel corso del 2016 sono state inoltre poste le basi per il Progetto sperimentale “CLIQ per la Cina”, finalizzato allo sviluppo di un test computer-based (CLIQ CB TEST) da proporre sul territorio cinese. Nella sua prima fase sperimentale il progetto è rivolto ad un numero limitato di studenti cinesi e prevede lo sviluppo di test per i livelli A1 e A2, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

Formazione a distanza

A questo riguardo il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha attivato una convenzione l’Università Ca’ Foscari per l’organizzazione di un corso di aggiornamento a distanza indirizzato a docenti universitari di lingua italiana delle aree geografiche Balcani Occidentali, Nord Africa e Medio Oriente, Cina. Sono iscritti al corso circa 200 docenti dei seguenti paesi: Albania, Macedonia, Montenegro, Serbia, Croazia, Bosnia Erzegovina, Tunisia, Marocco, Egitto, Algeria, Libano, Giordania e Repubblica Popolare Cinese.

Programma AP

L’APP (Advanced Placement Program) è un programma di grande rilievo, in quanto consente agli studenti delle scuole superiori negli Stati Uniti di acquisire titoli e/o crediti per l’accesso alle università americane. L’inclusione dell’italiano tra le materie oggetto di questi test è un risultato di grande

importanza per incentivare lo studio della nostra lingua a livello pre-universitario.

Un importante obiettivo è stato raggiunto col superamento dei 2.500 studenti nel Programma. L'inclusione permanente dell'italiano nell'APP era infatti stata subordinata dal College Board al raggiungimento dell'obiettivo dei 2.500 studenti aderenti da conseguire entro l'anno scolastico 2015-16.

Coinvolgendo intere generazioni di studenti, il Programma AP mira a moltiplicare esponenzialmente l'insegnamento curriculare della nostra lingua nelle scuole superiori e nelle università americane, e a consolidare le tendenze di forte attrazione del sistema educativo americano verso la cultura e la scienza italiane.

Il Programma AP, per la sua rilevanza quale strumento di diffusione dell'italiano negli Stati Uniti, ha ricevuto negli scorsi anni sostegno anche finanziario da parte del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, oltre che da rilevanti Associazioni Italo-americane e aziende quali Luxottica, FCA, Unicredit, Finmeccanica, ENI e MSC.

La maggioranza degli esaminati provengono da New York e dal New Jersey (47% del totale). L'aumento più consistente si è invece verificato per l'Illinois (45%), seguito dalla Florida (32%) e dalla California (22%), mentre il resto del Paese ha visto un aumento medio meno rilevante (6%).

Nel 2016, gli esami AP di italiano hanno fatto registrare un marcato incremento: 2.774 esami con un aumento dell'8% circa rispetto ai 2.573 all'anno accademico precedente.

Finanziamenti e contributi

Nel 2016 per queste attività di diffusione della lingua sono stati erogati:

| | |
|-------------|---|
| € 115.801 | per l'acquisto e spedizioni di libri e materiale didattico in 31 Paesi |
| € 6.237 | promozione di manifestazioni artistiche e culturali nel settore della lingua italiana (Salon de la Revue Parigi, Premio Flaiano per l'Italianistica, Literary Ark di Jerevan) |
| € 2.943 | per gli Stati Generali della lingua italiana nel mondo (Firenze, 16-17 ottobre 2016) |
| € 28.884,83 | per la partecipazione italiana alle fiere del libro di Abu Dhabi (Italia Paese ospite d'onore), Chisinau, Seoul, Teheran (Italia Paese ospite d'onore) |
| € 185.562 | per premi e contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche |
| € 20.086 | per la creazione e mantenimento del Portale della Lingua Italiana |